Bur n. 60 del 13/05/2022

(Codice interno: 475949)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 57 del 02 maggio 2022

Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dei potenziali candidati al trapianto di rene da donatore vivente.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dei potenziali candidati al trapianto di rene da donatore vivente, elaborato dal Gruppo di lavoro composto da esperti in Nefrologia e Chirurgia delle Aziende sanitarie e dal Coordinamento Regionale per i Trapianti.

Il Direttore generale

PREMESSO che la malattia renale cronica (MRC) rappresenta una patologia in costante aumento a livello mondiale e nell'anno 2019 in Veneto sono state risultate affette da tale malattia 45.476 persone e sono stati effettuati 2.242 ricoveri, di cui il 20% relativi a pazienti con età inferiore ai settanta anni;

CONSIDERATO che oggi la MRC viene trattata con la terapia conservativa, l'emodialisi, la dialisi peritoneale e il trapianto di rene, quest'ultimo in particolare rappresenta la migliore opzione terapeutica sia in termini di sopravvivenza e qualità della vita che di sostenibilità economica per il Servizio Sanitario Nazionale;

CONSIDERATO che in Veneto nell'anno 2020 sono stati eseguiti 346 trapianti di rene, di cui 276 da soggetti deceduti e 70 da donatori viventi, con un tempo medio di attesa di circa 3 anni per un trapianto da donatore deceduto;

CONSIDERATO che il numero dei trapianti da donatore vivente presenta numerosi vantaggi clinici tra cui la possibilità di procedere alla sostituzione dell'organo malato prima della dialisi, la programmabilità dell'intervento e l'esecuzione di pretrattamenti sul ricevente, la riduzione dei tempi di ischemia e della ripresa della funzione renale, l'individuazione di migliori match immunologici con riduzione del rischio di rigetto, nonché la miglior sopravvivenza del paziente nel breve e lungo termine;

CONSIDERATO che la donazione di rene da persona vivente è già prevista e regolamentata dalla Legge 26 giugno 1967 n. 458 e da apposite linee-guida approvate con Accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome del 31 gennaio 2002 (Rep. Atti 1380/CSR) e del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 149/CSR);

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 48, che in continuità con la precedente programmazione riconosce l'importanza di una gestione integrata del paziente, con l'implementazione dei modelli organizzativi, come i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, al fine di garantire una parità d'accesso alle cure sanitarie e fornire una risposta appropriata, personalizzata ed efficace nei luoghi di maggior prossimità del paziente;

CONSIDERATO che nell'Accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 149/CSR) è stata prevista l'elaborazione di uno specifico Progetto di trapianto di rene da donatore vivente da parte di ciascuna Regione per il tramite di un Gruppo di lavoro composto dai responsabili delle UO di Nefrologia e dei Coordinamenti regionali, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Centro Nazionale Trapianti;

VISTO il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dei potenziali candidati al trapianto di rene da donatore vivente, elaborato dal Gruppo di esperti individuati dal Coordinamento per i Trapianti della Regione Veneto acquisito a prot. reg. 579710 del 13 dicembre 2021, che costituisce l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO, altresì, che il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2019-2023 richiedeva ai fini dell'approvazione del PDTA una relazione sulla sostenibilità economica per l'utilizzo delle risorse e la valutazione della Commissione Regionale per gli Investimenti Tecnologici e in Edilizia (CRITE), ma che con Delibera della Giunta Regionale 29 dicembre 2021 n. 30/DDL è stato approvato il Disegno di Legge Regionale "Adeguamento ordinamentale 2022 in materia di sanità e servizi sociali" al cui art. 10 propone di modificare l'Allegato alla Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 48 "Piano Socio-Sanitario Regionale" escludendo dall'iter di approvazione del PDTA, la relazione e la valutazione della CRITE in ragione della natura di tali

percorsi;

RILEVATO, infatti, che la verifica sulla sostenibilità economica delle risorse impiegate nel percorso viene comunque effettuata con cadenza periodica da parte dell'Azienda Zero, mediante il monitoraggio della spesa e da parte delle competenti strutture regionali mediante l'assegnazione di budget e tetti di spesa;

RITENUTO quindi, possibile procedere all'approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dei potenziali candidati al trapianto di rene da donatore vivente, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale in oggetto potrà essere oggetto degli eventuali aggiornamenti che si renderanno opportuni alla luce di nuove acquisizioni in tema di diagnosi e trattamento;

decreta

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dei potenziali candidati al trapianto di rene da donatore vivente, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di incaricare l'Azienda Zero al monitoraggio sul rispetto del PDTA di cui al precedente punto, relazionando in merito la Direzione Programmazione Sanitaria;

4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luciano Flor